

## Mazzuoli, contagiri da polso

di PAOLO DE VECCHI

**A** tre anni dalla presentazione del Manometro, Giuliano Mazzuoli si fa ancora notare con un orologio dalle forme originali, benché legate a strumenti d'uso comune, come ben si può dire del Contagiri (*nella foto, costa 16.400 euro*). E' infatti questa la peculiare creatività dell'imprenditore e designer fiorentino che, se a suo tempo si è ispirata ai contatori di pressione industriali per disegnare un orologio dal quadrante d'immediata leggibilità, oggi riprende la fisionomia dei tachimetri delle automobili sportive per un strumento del tempo ricco di personalità e coperto da 3 brevetti.

Dietro la semplice indicazione di ore e minuti, si nascondono in realtà tutta una serie di innovazioni tecnologiche e stilistiche. Innanzitutto una sola lancetta che avanza lungo le 12 ore e con indici a bastone intervallati ogni 15 minuti lungo un ar-



Il "Contagiri"  
firmato da Giuliano  
Mazzuoli

co di 270 gradi (e non i soliti 360) e che ritorna a scatto al punto di partenza ogni volta che la sequenza è terminata. Poi l'apparente mancanza della corona di carica e di regolazione, un'assenza che conferisce grande pulizia formale alla cassa: questo indispensabile dispositivo è stato sostituito dalla lunetta girevole e zigrinata che va a ingranare la ricarica del meccanismo o la regolazione dell'ora grazie a una leva integrata alla cassa.

Nella parte inferiore del quadrante, all'interno di una finestrella, comparirà di volta in volta il logo Giuliano Mazzuoli, una sorta di elica che indica anche che l'orologio sta funzionando, oppure la posizione 1 o 2 della leva di cambio di funzione, a seconda della sua posizione di ricarica o di regolazione dell'orologio. Altri dettagli tecnici del Contagiri sono la cassa di grandi dimensioni (44 millimetri) in acciaio con finitura nera DLC (Diamond Like Carbon) e il movimento automatico di produzione svizzera con 42 ore di riserva di carica.